

COMUNE DI SANTA VITTORIA D'ALBA
(PROV. DI CUNEO)
PIANO REGOLATORE CIMITERIALE
VARIANTE N.1/2017
RELAZIONE TECNICA – REGOLAMENTO EDILIZIO
CIMITERIALE

APPROVATO con D.C.C. n. del
PARERE ASL CN2 ALBA-BRA n. 37373.prt.lo del 28/06/2017
pervenuto in data 28/06/2017 prot. n. 4293

1. PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO.

La normativa nazionale in materia cimiteriale, individua una prima significativa trattazione nel Testo Unico delle leggi sanitarie del 1934 in parte ancora in vigore per taluni articoli. Nel 1990 con decreto del Presidente della Repubblica, la materia cimiteriale viene aggiornata. Alcune circolari Ministeriali sono successivamente intervenute per chiarire il dettato normativo.

In particolare la normativa di riferimento è la seguente:

- Regio Decreto del 27 luglio 1934, n. 1265 (T.U.LL.SS. titolo VI)
- D.P.R. del 10 settembre 1990, n. 285 *“Approvazione del regolamento di polizia mortuaria”*
- Circolare Ministero della Sanità del 24 giugno 1993, n. 24 *“Regolamento di polizia mortuaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285: Circolare esplicativa”*
- Circolare Ministero della Sanità del 31 luglio 1998, n. 10 *“Regolamento di polizia mortuaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285: Circolare esplicativa”*

Le procedure da seguire per quanto concerne i pareri e l'approvazione di

Piani Regolatori Cimiteriali, Riduzione delle fasce di rispetto cimiteriali e Progetti di costruzione e ampliamento dei Cimiteri, vengono inoltre meglio precisate dalle seguenti normative e note esplicative statali e regionali:

- Nota prot. n. 1867/48/767 del 17 marzo 1995 dell'Assessorato all'Assistenza Sanitaria *“Definizione delle procedure in merito alle proposte di parere su: riduzione delle fasce di rispetto cimiteriale, Piani Regolatori Cimiteriali e progetti di costruzione e ampliamento dei Cimiteri”*
- Nota prot. n. 7579/27.002 del 6 luglio 1998 dell'Assessorato Sanità *“Integrazioni alla nota n. 1867/48/767 del 17.3.1995 dell'Assessorato Regionale all'Assistenza Sanitaria, inerente alla definizione delle procedure in merito alle proposte di parere su: riduzione delle fasce di rispetto cimiteriali, piani regolatori cimiteriali e progetti di costruzione e ampliamento dei Cimiteri”*
- Nota prot. n. 9735/27.002 del 6 giugno 2001 della Direzione Sanità Pubblica *“D. Lgs. 112/98 Decentramento funzioni agli Enti Locali. Disposizione in ordine: all'attribuzione alle ASL delle funzioni amministrative di cui agli art. 228, 338 e 345 del R.D. 27.7.1934, n. 1265, ai sensi dell'art. 109 della L.R. n. 5 del 15.3.2001; all'abrogazione, ai sensi dell'art. 110 della L.R. n. 5 del 15.3.2001, della lettera e) dell'art. 2 della L.R. 26.10.1982, n. 30”*
- Legge 1 agosto 2002, n. 166 *“Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti”*
- Legge Regionale 03/2013, art. 44 *“Fasce e zone di rispetto”*

2. PIANO REGOLATORE CIMITERIALE.

La vigente legislazione prevede che ogni Comune o Consorzio, nel caso in cui più comuni contermini siano consorziati per l'esercizio di un unico Cimitero, deve dotarsi per tutti i Cimiteri esistenti nel territorio di competenza, di un Piano Regolatore Cimiteriale, atto a regolamentare lo sviluppo futuro dei

Cimiteri stessi. Il piano deve essere redatto descrivendo ed analizzando i seguenti parametri:

- la struttura cimiteriale e le aree ed i servizi accessori esistenti, con gli eventuali adeguamenti necessari per il rispetto della vigente normativa;
- la disponibilità di posti salma suddivisi per i vari tipi di sepoltura;
- la rilevazione statistica dell'andamento della mortalità e della richiesta di posti salma per i diversi tipi di sepoltura;
- i fabbisogni futuri, previsti per un periodo temporale della durata di venti anni;
- gli eventuali ampliamenti necessari per far fronte ai nuovi fabbisogni;
- la normativa volta al superamento delle barriere architettoniche (Legge n. 13/89 e D.M. (Lavori Pubblici) n. 236/89, Legge n. 104/92, D.P.R. n. 503/1996);
- le norme relative agli interventi di manutenzione e ristrutturazione dei fabbricati esistenti, con particolare riguardo agli eventuali elementi di pregio storico e/o architettonico;
- le regole che dovranno essere seguite nella costruzione di nuovi edifici in modo da rendere i Cimiteri omogenei per quanto riguarda gli allineamenti, le altezze, i materiali.

In merito alla redazione dei Piani Cimiteriali l'art. 54 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 prescrive che gli uffici comunali competenti devono dotarsi di una planimetria in scala 1:500 dei cimiteri esistenti, estesa anche alle zone circostanti. Secondo la nota prot. n. 1867/48/767 del 17 marzo 1995 dell'Assessorato Assistenza Sanitaria le previsioni/prescrizioni contenute nei piani cimiteriali devono essere verificate almeno ogni vent'anni. La planimetria sopraccitata dovrà comunque essere aggiornata ogni cinque anni o quando siano creati nuovi Cimiteri o siano soppressi quelli esistenti o quando questi ultimi siano soggetti a modifiche ed ampliamenti.

Il presente Piano Regolatore Cimiteriale è costituito dai seguenti elaborati :

- **Relazione tecnica** illustrante la localizzazione e la descrizione del

Cimitero esistente, i servizi accessori richiesti e gli adeguamenti necessari, la fascia di rispetto cimiteriale, la descrizione della conformazione del terreno, le inumazioni, le tumulazioni sia pubbliche che private, l'ossario, le cremazioni, i reparti speciali, le tabelle valutative della capacità ricettiva esistente, la rilevazione statistica della mortalità e della richiesta di posti salma, il calcolo della domanda potenziale futura e le modalità di ampliamento del Cimitero, le zone di tutela monumentale, le zone soggette a vincoli paesaggistici, il superamento delle barriere architettoniche, la sicurezza dei frequentatori e la fruibilità dei servizi, la sicurezza degli operatori cimiteriali, la valutazione sull'accessibilità dei mezzi meccanici e dei feretri, la dotazione delle infrastrutture obbligatorie, viabilità e parcheggi, la possibilità di ricavare aree non consacrate per le sepolture di salme di altre religioni;

- **Regolamento edilizio cimiteriale (Norme Tecniche Attuative)** relativo alle tipologie edilizie sia comunali che private ed ai campi comuni di inumazione, con l'indicazione delle modalità di intervento ed i materiali da utilizzare per le nuove costruzioni e le ristrutturazioni delle tombe esistenti;
- **Tavola Unica** comprendente:
 - **Inquadramento con corografia in scala 1:10.000**
 - **Estratto del P.R.G.C. in scala 1:5000**
 - **Planimetria in scala 1:2000 dell'estratto del P.R.G.C.**
 - **Estratto di mappa in scala 1:2000**
 - **Planimetria in scala 1:2000** rappresentativo del Cimitero esistente e comprendente anche la fascia di rispetto cimiteriale
 - **Planimetria in scala 1:200 della situazione attuale e dell'ampliamento in progetto** con l'indicazione dell'area su cui è previsto l'ampliamento in progetto, della dislocazione sul lotto delle diverse tipologie di tombe, dei percorsi in progetto,

dell'adeguamento dei servizi accessori e delle strutture esistenti (servizi igienici, muro di cinta, accessibilità).

Il presente Piano Regolatore Cimiteriale dovrà essere approvato con Deliberazione del Consiglio comunale e ottenere il parere di competenza del Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL CN2 ALBA-BRA.

3. RELAZIONE TECNICA.

3.1 DESCRIZIONE DELL'AREA CIMITERIALE.

Il comune di Santa Vittoria d'Alba è dotato di un solo Cimitero ubicato tra località Borgo e località Lussi, a lato di Via della Pianchetta, in destra idrografica del Rio Genta nella porzione sottostante Bricco Scorticato (quota 298 mt. sul l.m.m.). Si tratta di un versante caratterizzato da un assetto debolmente acclive, con una quota media di 247 mt. sul l.m.m.. Per ciò che riguarda i vincoli di tipo geologico, si precisa che nell'ambito della proposta di riclassificazione sismica del territorio nazionale il Comune di Santa Vittoria d'Alba è classificato come appartenente alla **zona 4**. L'area risulta altresì sottoposta al vincolo pubblicistico ex L.R. 9 agosto 1989 n°45 *“Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici”*. Sulla base del P.R.G.C. vigente, l'area risulta inserita nella *“Carta di Sintesi della Pericolosità geomorfologia e dell'Idoneità all'utilizzazione Urbanistica”* in **classe IIc** (*settori di versante a media acclività, interessati da problematiche di tipo geotecnico, geomorfologico ed idrogeologico*) nell'ambito della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 7/LAP con data maggio 1996.

L'area su cui è realizzato il 1° lotto ed è previsto il futuro ampliamento insiste su di un versante che si raccorda con alcune rotture di pendenza, di natura antropica, al fondovalle, in fregio a Via Monticello. L'attuale assetto morfologico discende in parte dall'accumulo di materiale proveniente dal

sovrastante versante, essenzialmente per alterazione del substrato, in parte da ripetuti interventi antropici, di tipo agricolo inizialmente e di tipo edificatorio (Cimitero esistente, peso pubblico, strade interpoderali) con presenza di terreno di riporto, in corrispondenza del sito in esame, che hanno modellato la superficie topografica. Dal un punto di vista planoaltimetrico il sito, oggetto dell'ampliamento, è caratterizzato da un terrazzo artificiale, il quale si azzera verso Est in direzione dei vigneti, che interrompe la superficie pianeggiante a lato del Cimitero esistente, per proseguire con un versante debolmente acclive, la cui pendenza, nell'area oggetto dell'ampliamento, è compresa entro 5°.

Non sono noti, dalla bibliografia consultabile e dai rilievi condotti i cui esiti sono riportati nella Relazione Geologica redatta dal Dott. Geologo Enrico Arese, cui si rimanda per maggiori dettagli esplicativi, in corrispondenza del sito in esame, processi gravitativi in atto o quiescenti. A seguito delle indagini effettuate non risulta presenza di acqua di falda nella profondità oggetto delle stesse.

3.1.1 DESCRIZIONE DEL CIMITERO ESISTENTE E DISPONIBILITA' ALLO STATO ATTUALE

Il primo impianto cimiteriale risale ai primi decenni del Novecento. A seguito della progressiva edificazione di tombe di famiglia e di edicole con loculi comunali da cedere in concessione l'area cimiteriale ha raggiunto l'attuale conformazione (vedasi planimetria allegata).

Nella parte Nord rispetto all'ingresso principale sono presenti i **colombari** costruiti nel **1953**, costituiti da n. **222 loculi**, aventi concessione trenta quinquennale, con possibilità di rinnovo della concessione per altri 15 anni. Nella parte centrale del primo impianto cimiteriale sono presenti i **colombari** costruiti nel **1981**, che constano di n. **150 loculi** e n. **35 ossari** aventi concessione novantanovenale, oltre a n. **17 edicole funerarie private** (dalla n. 44 alla n. 60 comprese), anch'esse a concessione novantanovenale. Di

fronte ai colombari costruiti nel 1953, sempre nella parte centrale è presente un manufatto destinato a **cellette ossario** costruite nel **1997**, distribuite su 3 lati: **A-B-C**, aventi capacità complessiva pari a **n. 158 cellette**, a concessione cinquantennale, rispettivamente di n. 74, 56 e 28 unità. Ancora di fronte ai colombari costruiti nel 1953, ma nella parte sinistra rispetto all'ingresso principale è presente un manufatto anch'esso destinato ad **ossari**, costruito nel **1974** a ridosso delle edicole private, avente capienza di n. **98 cellette ossario**, a concessione novantanovenale.

Nella parte Ovest del Cimitero rispetto all'ingresso principale sono presenti, sul lato destro, i **colombari** costruiti nel **1972**, costituiti da n. **105 loculi**, di cui n. 45 a concessione trenta quinquennale, con possibilità di rinnovo della concessione per altri 15 anni, e n. 60 a concessione novantennale, mentre sul lato sinistro sono presenti i **colombari** costruiti nel **1977** costituiti da **n. 105 loculi** aventi concessione trenta quinquennale, con possibilità di rinnovo della concessione per altri 15 anni, e **n. 42 ossari** la cui concessione è novantanovenale.

Per ciò che concerne le **edicole private**, oltre a quelle già indicate in precedenza e situate nella parte centrale del Cimitero, sono presenti altre edicole sia sul lato destro che sul lato sinistro, così come rappresentato nella planimetria generale. In particolare:

- Lato destro, rispetto all'ingresso, del primo impianto cimiteriale: edicole private dalla n. 1 alla n. 23, di cui alcune di interesse storico-artistico (sulla planimetria indicate la n. 1, dalla n. 7 alla n. 16 e la n. 18);
- Lato sinistro, rispetto all'ingresso, del primo impianto cimiteriale: edicole private dalla n. 24 alla n. 43;
- Lato destro, rispetto all'ingresso, della parte nuova del Cimitero: edicole private dalla n. 61 alla n. 78;
- Lato sinistro, rispetto all'ingresso, della parte nuova del Cimitero: edicole private dalla n. 79 alla n. 84.

Tutte le edicole private sono a concessione novantanovenale.

Per ciò che concerne i **campi di inumazione**, il Cimitero attuale dispone di più aree:

- Lato sinistro, rispetto all'ingresso, della parte nuova del Cimitero: area per **inumazioni private**, indicato in planimetria con il n. **IP** di superficie netta pari a circa **mq. 228**, ogni area ha concessione novantanovenale;
- Parte centrale del primo impianto cimiteriale, in corrispondenza dei colombari realizzati nel 1981: aree per **inumazioni comuni**, costituite dal n. **6 campi** indicati in planimetria da **I1** a **I6**, della superficie complessiva netta di circa **mq. 345**;
- Parte Est del primo impianto cimiteriale, in corrispondenza di colombari realizzati nel 1953: area per inumazioni comuni, costituita da n. **1 campo** indicato in planimetria con il n. **I7**, della superficie netta di circa **mq. 28**.

Le inumazioni comuni sono concesse per 15(quindici) anni, fatta eccezione di quelle concesse a seguito di estumulazione ordinaria la cui durata è di 5 anni.

Nella realizzazione del 1° lotto dell'ampliamento, sul lato ovest dello stesso, è presente un edificio composto da 8 settori, costituiti da 20 loculi e 19 ossari cadauno per un totale complessivo di **160 loculi** e 161 ossari/urne cinerarie, e una ulteriore fila di n. 9 ossari nel comparto tombe di famiglia per un totale di **170 ossari/urne cinerarie**; tutti i manufatti di tale edificio hanno una concessione cinquantennale.

Nel lato nord dell'ampliamento è presente un edificio composto da **8 tombe** di famiglia edificate al comune, costituite da n. 8 loculi e n. 9 ossari cadauno per un **totale di n. 64 loculi** e **n. 72 ossari/urne cinerarie**. Le tombe, individuate nella planimetria con un ordine alfanumerico progressivo (dal n. T1 al n. T9), hanno una concessione novantanovenale.

Nel lato ad est dell'ampliamento, in adiacenza al preesistente cimitero comunale, insistono **n. 17 aree** con platea di fondazione delle dimensioni di mt. 2,40 x 3,20 cadauna, pari a mq. 7,68. Le aree, individuate nella planimetria con sigla alfanumerica progressiva (dal n. A1 al n.A17), hanno una concessione novantanovenale.

3.1.2 LA NECESSITA' DELL'AMPLIAMENTO

L'ampliamento si rende necessario in quanto allo stato attuale vi è la necessità di:

- Reperire nuove aree per inumazione di cadaveri ed delle ceneri derivanti da cremazione;
- Reperire nuove aree per edicole funerarie private;
- Realizzare nuovi loculi indispensabili per la rotazione delle concessioni;
- Realizzare nuovi ossari, nonché un nuovo ossario comune;
- Individuare un'area per la dispersione delle ceneri nel Cimitero (Giardino del Ricordo)
- Realizzare un cinerario comune

La previsione di Piano Regolatore Generale prevede un ampliamento di superficie di circa 2862 mq pari a un rettangolo di 54 mt per 53 mt circa. Tale previsione del piano sarà attuata con lotti funzionali di circa 1431 mq. Di cui il 1° lotto è stato realizzato ed ultimato in data 02.11.2016. Dinanzi al cancello d'ingresso attuale (sia pedonale che carrabile) si trova un ampio piazzale adibito a parcheggio. Il collegamento tra il Cimitero esistente e l'ampliamento in progetto, indicato in planimetria, è stato realizzato con la demolizione di due edicole funerarie di famiglia nel Cimitero attuale. Il progetto prevede la realizzazione dell'ampliamento con **due lotti** funzionali indipendenti disposti su due livelli differenti:

- il primo lotto ha il collegamento diretto con il Cimitero esistente e ingresso principale dal parcheggio.
- il secondo lotto sarà collegato al primo con una particolare scalinata intersecata dalla rampa per disabili, necessaria per superare il dislivello di progetto di mt 1,60.

Per il blocco denominato lotto 1, fondamentale è l'asse prospettico che si sviluppa dal parcheggio esterno attraversando il vialetto fino a fermare lo sguardo sul cinerario comune. Questo ingresso è sarà ripetuto anche per il secondo lotto. Anch'esso può essere considerato un Cimitero indipendente siccome sarà dotato di parcheggio, ingresso principale, ingresso laterale, indispensabile poiché sistemato a una quota inferiore rispetto al lotto 1.

3.2 SERVIZI ACCESSORI DEL CIMITERO E LORO ADEGUAMENTO.

3.2.1 DEPOSITO DI OSSERVAZIONE -OBITORIO -CAMERA MORTUARIA (Art. 12, 13, 64 e 65 D.P.R. 285/90).

Il Comune deve disporre di un locale per ricevere e tenere in osservazione le salme di persone: morte in abitazioni inadatte e nelle quali sia pericoloso mantenerle per il periodo prescritto di osservazione; morte in seguito ad incidenti in luogo pubblico; ignote di cui si debba fare esposizione al pubblico per riconoscimento. Durante il periodo di osservazione deve essere assicurata la sorveglianza anche ai fini del rilevamento di eventuali manifestazioni di vita. Il Comune deve altresì disporre di un obitorio per l'assolvimento delle funzioni obitoriali quali mantenimento in osservazione e riscontro diagnostico dei cadaveri di persone decedute senza assistenza medica; deposito per un periodo indefinito di cadaveri a disposizione dell'autorità giudiziaria per autopsie giudiziarie e per accertamenti medico legali, riconoscimento e trattamento igienico-conservativo; deposito, riscontro diagnostico o autopsia giudiziaria o trattamento igienico conservativo di cadaveri portatori di radioattività. Sia i depositi di osservazione che gli obitori possono essere istituiti dal comune nell'ambito del Cimitero, presso ospedali, istituti sanitari o altri particolari edifici rispondenti allo scopo per ubicazione e requisiti igienici. Inoltre ogni Cimitero deve disporre di una camera mortuaria per l'eventuale sosta dei feretri prima del seppellimento, che deve essere provvista degli arredi per la deposizione dei feretri. Il Cimitero dispone già di

un locale per assolvere alle suddette funzioni, ubicato nella parte centrale vicino alla cappella, che presenta una superficie utile di circa 16 mq. (il comune di Santa Vittoria d'Alba, avendo popolazione inferiore ai 5000 abitanti, può, ai sensi dell'art. 14 c. 2 del D.P.R. n. 285/90, adibire lo stesso locale sia a deposito di osservazione che a obitorio). Il locale si trova in buone condizioni di conservazione, dispone di sufficiente ventilazione e illuminazione naturale; si consiglia di installare nel vano finestra una rete a maglia fine per impedire l'ingresso di eventuali insetti; è dotato di tavolo anatomico, impianto elettrico, di illuminazione artificiale e di acqua corrente con lavandino. Il pavimento è costituito da piastrelle impermeabili facilmente lavabili ed è dotato di scolo per le acque di lavaggio, il rivestimento in piastrelle lavabili rispetta i requisiti previsti dalla normativa. Per l'ampliamento non si prevede di realizzare un'ulteriore camera mortuaria, ma di utilizzare quella presente nel Cimitero esistente.

3.2.2 SERVIZI DI CUSTODIA (Art. 52 D.P.R. 285/90).

Ai sensi della vigente normativa non vi è l'obbligo di prevedere in ciascun Cimitero il custode con relativo alloggio, bensì il servizio di custodia, inteso come il complesso di operazioni amministrative di cui all'art. 52 del D.P.R. n. 285/90, nonché le altre incombenze che nelle diverse parti del Decreto a questo vengono specificatamente ascritte. La normativa vigente dispone che la manutenzione, l'ordine, la vigilanza del Cimitero spettano al Sindaco. Il Cimitero assicura il servizio di custodia mediante il personale indicato nella Pianta organica del Comune. L'art. 5 del citato Regolamento enuncia le competenze del responsabile del servizio. L'ingresso principale del Cimitero attuale è dotato di un cancello in ferro con apertura e chiusura automatica regolata da temporizzatore e, per evitare che le persone possano restare chiuse all'interno del Cimitero, è stato installato sul lato interno dell'accesso un pulsante che comanda l'apertura del cancello (il pulsante per l'apertura dovrebbe però essere adeguatamente evidenziato mediante la posa di un

cartello di segnalazione). Gli ulteriori due ingressi presenti sul lato ovest sono protetti da un cancello in ferro che viene aperto solo in occasione di funerali o particolari ricorrenze (es. Commemorazione dei Defunti o per interventi di manutenzione) e quindi non sono dotati dell'automatismo per l'apertura e la chiusura a tempo (trattandosi di un cancello con apertura saltuaria si può evitare l'installazione di un sistema di apertura automatizzata). Il nuovo cancello ~~che sarà~~ installato in occasione dell'ampliamento ~~dovrà essere~~ è dotato di automatismo con temporizzatore per l'apertura/chiusura. L'orario di apertura/chiusura è affisso in modo facilmente visibile all'ingresso del Cimitero su apposito tabellone. Il Cimitero dispone altresì di un locale magazzino dove vengono ricoverati gli attrezzi utilizzati dal personale per la periodica pulizia e la manutenzione del Cimitero e le attrezzature ed i materiali usati in occasione delle operazioni di sepoltura dei feretri.

3.2.3 APPROVVIGIONAMENTO -SMALTIMENTO IDRICO (Art. 60 D.P.R. n. 285/90).

Il Cimitero deve essere approvvigionato di acqua potabile e devono essere presenti sufficienti scoli superficiali per il pronto smaltimento delle acque meteoriche e, ove sia necessario, di opportuno drenaggio, purchè questo non privi dell'umidità necessaria il terreno destinato a campo di inumazione. Il Cimitero del Comune di Santa Vittoria d'Alba, oltre al punto acqua all'interno della camera mortuaria, è dotato di un punto di distribuzione dell'acqua localizzato all'interno del Cimitero in prossimità della camera mortuaria esistente, oltre ad un punto acqua posto nei pressi dell'ingresso principale, entrambi costituiti da una fontanella in ghisa. E' presente un ulteriore punto acqua in prossimità dei colombari costruiti nel 1953. Si consiglia di sostituire il rubinetto attuale con una fontanella in ghisa simile alle due già presenti. Nei pressi dei punti di distribuzione dell'acqua sono presenti recipienti messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale per l'innaffiatura dei vasi di fiori. Il Cimitero presenta idonei sistemi di raccolta delle acque superficiali costituiti

da caditoie e canalette con griglia che consentono un corretto smaltimento delle acque meteoriche. Anche nella parte del futuro ampliamento sarà realizzata una rete per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche costituita da caditoie con griglia in ghisa e tubazioni in pvc per fognatura. Saranno altresì realizzati punti acqua distribuiti razionalmente sulla superficie in ampliamento, anch'essi predisposti per l'installazione di fontanella in ghisa.

3.2.4 SERVIZI IGIENICI (Art. 60 D.P.R. n. 285/90).

Il Cimitero è attualmente dotato di un servizio igienico ad uso del pubblico e del personale addetto al Cimitero, che è illustrato in planimetria. I locali però non sono fruibili da parte di soggetti con ridotta o impedita capacità motoria, secondo quanto previsto dal quadro normativo definito dalle Leggi n. 13/89 e n. 104/92, dal D.P.R. n. 503/96 e dal D.M. (lavori pubblici) n. 236/89. I servizi igienici di nuova realizzazione localizzabili nel progetto di ampliamento del lotto 1 rispettano i requisiti di cui al comma precedente.

3.2.5 RECINZIONE (Art. 61 D.P.R. n. 285/90).

Il Cimitero deve essere recintato lungo il perimetro da un muro o da altra idonea recinzione avente un'altezza non inferiore a m. 2,50 dal piano esterno di campagna. L'attuale cinta muraria è in parte costituita da muratura in mattoni pieni legati con malta ed in parte realizzata in blocchi di calcestruzzo con finitura ad intonaco (zona ingresso - parte sud di più recente realizzazione). Alcuni tratti della cinta muraria esistente presentano un'altezza inferiore a quanto previsto dall'art. 61 del D.P.R. n. 285/90. In particolare i tratti interessati, meglio illustrati sulla planimetria di riferimento, sono localizzati sulla parte sinistra del Cimitero rispetto all'ingresso. Alcuni di essi saranno messi a norma con la realizzazione delle edicole private previste nell'ampliamento in progetto. Per i restanti tratti si dovrà procedere all'innalzamento della muratura di cinta fino ad arrivare all'altezza di 2,50 m. utilizzando mattoni pieni e ricostruendo la finitura sommitale del muro al fine di renderlo simile alla parte esistente, come già realizzato per il 1° lotto.

3.2.6 RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI (Art. 85 D.P.R. n. 285/90).

Per quanto concerne la raccolta di fiori secchi, ceri, carta, ecc. sono dislocati nel cimitero un adeguato numero di cestini per rifiuti, il cui censimento è riportato sulla planimetria allegata. In occasione dell'ampliamento sarà cura dell'Amministrazione Comunale dotare tale area di appositi nuovi contenitori (nella planimetria illustrante la situazione in progetto è indicata un'ipotetica disposizione di tali cestini). Questi rifiuti, compresi rottami, materiali lapidei e le corone di fiori, sono assimilabili ai rifiuti urbani ai sensi della vigente normativa (D.P.R. 27.04.1999, n. 158 e s.m.i. e il D.P.R. 15.07.2003 n. 254). I materiali che si rinvergono in occasione delle operazioni cimiteriali sono smaltiti a mezzo del servizio raccolta e smaltimento rifiuti consortile e comunale (resti lignei di feretro, oggetti ed elementi metallici del feretro ed avanzi di indumento).

3.2.7 SPAZI E VIALI INTERNI.

All'interno del Cimitero i percorsi pedonali sono in parte pavimentati con mattonelle autobloccanti in calcestruzzo vibrato, ed in parte inghiaiate. Tutta la parte dell'area cimiteriale esistente è accessibile da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria in quanto i vialetti presentano lievi pendenze ed i dislivelli sono raccordati da rampe che non creano ostacoli alla loro percorribilità. Per quanto concerne la parte dell'ampliamento, sarà rispettata rigorosamente la normativa vigente in tema di barriere architettoniche, in particolare il collegamento tra l'ampliamento del lotto 1 e l'ampliamento del lotto 2 sarà realizzato mediante una particolare scalinata intersecata dalla rampa per disabili, necessaria per superare il dislivello di progetto tra i due lotti in ampliamento di mt 1,60.

Al fine di garantire idonee condizioni di percorribilità nel viale della zona oggetto di ampliamento, anche quest'ultimo potrà essere pavimentato con materiale antidrucciolevole, a discrezione dell'Amministrazione.

3.2.8 PARCHEGGI E PERCORSI ESTERNI.

Dinanzi all'ingresso principale del Cimitero attuale, il piazzale presente è adibito a parcheggio. Tale spazio non è suddiviso in stalli, ma risulta sufficiente per le necessità ordinarie di sosta. In occasione dei funerali e di particolari ricorrenze quali la Commemorazione dei Defunti viene utilizzato come parcheggio l'ampio spazio a Nord del Cimitero esistente, ovvero l'area che sarà oggetto dell'ampliamento previsto per il lotto 1. Ciascuno dei due lotti funzionali in ampliamento, sarà dotato di parcheggio antistante l'ingresso principale asfaltato o pavimentato. Il parcheggio esistente e quelli di nuova realizzazione dovranno essere suddivisi in stalli. Dovrà essere definita un'area di sosta riservata alle auto dei disabili, che ai sensi del D.M. (lavori pubblici) n. 236/89 e s.m.i. dovrà avere larghezza non inferiore a m. 3,20 e dovrà essere delimitata con strisce di colore giallo. E' richiesto dalla normativa uno stallo ogni 50 posti auto o frazioni di 50. Il collegamento tra l'area a parcheggio e il nuovo ingresso dovrà essere garantito tramite un percorso facilmente percorribile da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria.

3.2.9 SEGNALETICA.

Attualmente all'ingresso del Cimitero principale è stato affisso su apposito tabellone gli orari di apertura/chiusura. Si consiglia di posizionare sempre in prossimità dell'ingresso una planimetria descrittiva del Cimitero con l'indicazione dei percorsi pedonali interni e la disposizione degli edifici, per facilitare l'orientamento e la ricerca delle tombe da parte dei visitatori. Per una migliore fruizione del Cimitero, si invita a posare idonei cartelli indicatori che facilitino l'orientamento e l'uso di tutti servizi presenti (punti di distribuzione dell'acqua, camera mortuaria, cappella, percorsi per i disabili, posizione dei servizi igienici ecc.). Inoltre gli orari di apertura/chiusura e la planimetria descrittiva del Cimitero dovranno essere affissi anche in

prossimità dei nuovi ingressi in progetto.

3.2.10 CAPPELLA.

Il Cimitero comunale è dotato anche di una cappella per la celebrazione di funzioni religiose di rito Cattolico, che attualmente viene utilizzata molto raramente. Il locale della dimensione di circa 16 mq. è ubicato nella parte centrale del cimitero esistente in prossimità della camera mortuaria. All'interno è presente un altare. Il fabbricato si trova in discrete condizioni di conservazione, si consiglia però per un adeguato decoro del luogo di provvedere periodicamente alla sua pulizia.

3.2.11 AREA PER LA DISPERSIONE DELLE CENERI – “GIARDINO E MURO DELLA MEMORIA”.

Negli ultimi anni, con l'aumentare delle sepolture per cremazione, è stata riscontrata la necessità di individuare nel Cimitero un'area dove disperdere materialmente le ceneri. Il Cimitero attuale ne è sprovvisto: il progetto di ampliamento del lotto 1 permetterà di localizzare, nella zona di collegamento con il successivo lotto 2 tale porzione di terreno delimitata da cordoli e sistemata a discrezione dell'Amministrazione. Tale area sarà definita “Giardino della Memoria”, ed è individuata sulla planimetria allegata. La parete di recinzione ai lati dell'ingresso sarà adibita a “Muro della Memoria”, sul quale si potranno disporre targhe commemorative a ricordo dei defunti, aventi tipologia illustrata nella allegata **TABELLA 4**. Qualora completati gli spazi sopracitati sarà possibile adibire a “Muro della Memoria” anche le pareti del magazzino adiacente ai colombari.

3.2.12 CINERARIO COMUNE E OSSARIO COMUNE

Il conferimento delle ceneri nel cinerario comune è una conservazione indistinta, collettiva e perpetua delle ceneri. Nel 1° lotto di ampliamento è stata realizzata nella parte centrale una piccola area monumentale da

destinarsi per una parte a cinerario comune, e per l'altra ad ossario comune. Sia per il cinerario che per l'ossario comune, si prevede la possibilità di posizionare una targa ricordo commemorativa, avente tipologia illustrata nella allegata **TABELLA 4**.

3.3 FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE.

Il Cimitero deve essere isolato dall'abitato mediante la zona di rispetto definita dall'art. 44, commi 5-6-6 bis-6 ter-6 quater della Legge Regionale n. 3/2013. L'art. 44 dispone che : "I cimiteri devono essere collocati alla distanza di almeno 200 metri dal centro abitato, così come definito dall'articolo 12, comma 2, numero 5 bis. E' fatto divieto di costruire intorno ai Cimiteri nuovi edifici entro una fascia di 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale, quale risultante dagli strumenti urbanistici vigenti nel comune, fatto salvo quanto previsto nei commi 6 bis, 6 ter e 6 quater."

La legislazione vigente consente la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, purché non oltre il limite di 50 metri, quando ricorrano le particolari condizioni previste dall'art. 44 della L.R. 3/2013, commi 6 bis e 6 ter. Le condizioni per la riduzione della fascia di rispetto, previo parere favorevole della competente ASL, risultano le seguenti:

- a) risulti accertato dal consiglio comunale che, per particolari condizioni locali, non sia possibile provvedere altrimenti;
- b) l'impianto cimiteriale sia separato dal centro urbano da infrastrutture stradali, ferroviarie, o da elementi naturali quali dislivelli naturali rilevanti, fiumi, laghi.

Le proposte di riduzione della fascia di rispetto sono deliberate dal Consiglio Comunale, previo parere favorevole dell'ASL competente territorialmente.

Per quanto riguarda il Cimitero del comune di Santa Vittoria d'Alba la fascia di rispetto è stata modificata, a seguito di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 26/03/2012 e parere dell'ASL del 21/12/2011. Tale fascia di rispetto, meglio descritta sugli elaborati grafici allegati, sarà recepita dal Piano

3.4 CONFORMAZIONE DEL TERRENO.

Il terreno dell'area cimiteriale deve essere sciolto sino alla profondità di 2,5 metri, inoltre deve essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità e capacità per l'acqua, affinché sia favorito il processo di mineralizzazione dei cadaveri. Nel caso in cui il terreno non sia dotato naturalmente delle sopraccitate caratteristiche, può comunque essere reso idoneo allo scopo con riporto di terreni estranei. E' necessario verificare anche la distanza della falda dal piano di campagna, che in condizioni di piena o comunque con il più alto livello della zona di assorbimento capillare, deve trovarsi almeno a distanza di 0,50 metri dal fondo della fossa per inumazione. Il terreno del Cimitero deve essere sufficientemente dotato di scoli superficiali per il pronto smaltimento delle acque meteoriche e ove necessario di opportuno drenaggio, purché questo non provochi un'eccessiva privazione dell'umidità del terreno destinato a campo di inumazione tale da nuocere al regolare andamento del processo di mineralizzazione dei cadaveri.

3.5 INUMAZIONI.

Il capo XIV del D.P.R. n. 285/90 e l'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 7/R dell'8 agosto 2012, regolano la realizzazione e la gestione dei campi da destinarsi all'inumazione. I campi suddetti devono essere collocati in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche e per il livello della falda idrica, che deve distare almeno 0,50 mt. dal fondo della fossa per inumazione. I campi di inumazione sono divisi in riquadri, e l'uso delle fosse deve farsi cominciare dall'estremità di ciascun riquadro e successivamente fila per fila procedendo senza soluzione di continuità. Per le inumazioni ogni fossa deve essere contraddistinta da una stele costituita da materiale resistente all'azione disgregatrice degli agenti atmosferici. Nel campo destinato alle inumazioni

comuni a seguito di estumulazione, sulla stele sarà applicata una targhetta indicante il nome e cognome e data di nascita e morte del defunto, oltre ad un portafotografie ed un eventuale simbolo religioso, secondo quanto rappresentato nella allegata **TABELLA 3a** (vedi successivo punto 4.3.2).

Per le sepolture richieste dai familiari ad inumazione comune ogni fossa deve essere realizzata a cura del concessionario e composta da una stele in materiale lapideo resistente all'azione disgregatrice degli agenti atmosferici, sulla quale sarà applicata una targhetta indicante il nome e cognome e data di nascita e morte del defunto, oltre ad un portafotografie ed un eventuale simbolo religioso; le sue caratteristiche dimensionali sono individuate nella **TABELLA 3b** (vedi successivo punto 4.3.3).

I vialetti tra le fosse non possono invadere lo spazio destinato all'accoglimento delle salme, ma devono essere di m. 0,50 e separano fossa da fossa. Ai sensi degli art. 71, 72 e 73 del D.P.R. 285/90 e dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 7/R dell'8 agosto 2012, ciascuna fossa per inumazione deve essere scavata a due metri di profondità dal piano di campagna del Cimitero e, dopo che vi sia stato deposto il feretro, deve essere colmata in modo che la terra scavata alla superficie sia messa attorno al feretro e quella affiorata dalla profondità venga alla superficie. Per l'inumazioni di salme di persone con età superiore ai dieci anni la fossa deve avere, nella parte più profonda, una lunghezza di m. 2,20 ed una larghezza di m. 0,80, riducibili, nel caso di salme di bambini con età inferiore a 10 anni, alle misure rispettivamente di m. 1,50 e m. 0,50 (tra le fosse la distanza deve essere di almeno 0,50 metri su ogni lato).

Ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 7/R dell'8 agosto 2012, la fossa può anche avere pareti laterali di elementi scatolari a perdere di adeguata resistenza e dotati di supporti formanti un'adeguata camera d'aria intorno al feretro, a condizione che tra il piano di campagna ed i supporti vi sia interposizione di uno strato di terreno di almeno 0,70 mt..

Ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. n. 285/90 la superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà l'area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere le salme per il normale periodo di rotazione di 15 anni. Nella determinazione della superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione occorre tenere presenti anche l'inumazione di salme non completamente mineralizzate provenienti da esumazioni o estumulazioni e di eventuali eventi straordinari (terremoti, epidemie, ecc.) che possono richiedere un gran numero di inumazione. Per quanto concerne il Cimitero del Comune di Santa Vittoria d'Alba gli attuali campi di inumazione comune, individuati con apposita campitura nella planimetria allegata che illustra la situazione esistente, presentano una superficie complessiva netta di **mq. 373** suddivisa in sette riquadri come già illustrato al precedente punto 3.1.1, oltre alla superficie netta di circa **mq. 228** destinata ad inumazioni private.

Gli attuali campi di inumazione comune sono occupati da n. **60 fosse**. Quindi valutando una superficie di mq. 6/fossa occupata, risulta che:

$$\text{SUPERFICIE LIBERA DEI CAMPI DI INUMAZIONE COMUNE ESISTENTI} = \\ 373,00 \text{ mq.} - 60 * 6,00 \text{ mq.} = \mathbf{13,00 \text{ mq.}}$$

La valutazione delle dimensioni necessarie per il campo di inumazione, al fine di rispettare le disposizioni normative vigenti, è riportata nelle pagine seguenti.

3.6 TUMULAZIONI.

La norma di riferimento relativa alla costruzione dei loculi per le tumulazioni e le procedure da seguire per la corretta tumulazione dei feretri è individuata dal capo XV del D.P.R. n. 285/90 e dal capo IV del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 7/R dell'8 agosto 2013 – art. 19, mentre al capo XVIII del D.P.R. n. 285/90 ed al capo V del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 7/R dell'8 agosto 2013 sono definite le procedure per la

concessione di aree a privati ed enti per la costruzione di sepolture private. Si intende per **tumulazione in loculo** la sepoltura di feretri, cassette di resti o urne cinerarie, in opere murarie (loculi) costruite dal comune o dai concessionari. In ogni loculo è posato un solo feretro, soltanto madre e neonato, morti in concomitanza del parto, possono essere chiusi nella stessa cassa. Nel loculo, indipendentemente dalla presenza del feretro, possono essere collocati, in relazione alla capienza, un numero massimo di una cassetta di resti ossei e/o urne cinerarie. Nel caso in cui il loculo venga adibito esclusivamente ad ossario e/o cinerario, in esso potranno essere collocati fino ad un numero massimo di quattro cassette di resti ossei e/o urne cinerarie.

I requisiti dei loculi per i quali l'autorizzazione alla costruzione o all'adattamento sia rilasciata successivamente all'entrata in vigore del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 7/R dell'8 agosto 2013, sono stabiliti nell'allegato A del citato Decreto. Di seguito ne vengono riportati i requisiti generali (Art. 1 dell'allegato A):

- La struttura del loculo destinato alla tumulazione dei feretri, sia che venga costruita interamente in opera o che sia costituita da elementi prefabbricati, deve rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle strutture edilizie, con particolare riferimento alle disposizioni per la realizzazione delle costruzioni in zone sismiche. I piani orizzontali devono essere dimensionati per un sovraccarico di almeno 2.000 N/mq.
- Il piano di appoggio del feretro deve essere inclinato verso l'interno nella direzione di introduzione del feretro, in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita all'esterno di liquidi, garantendo una pendenza minima del 2% (duepercento).
- I loculi per la tumulazione di feretri devono avere misure di ingombro libero interno preferibilmente di m. 2,25 di lunghezza, m. 0,75 di larghezza, m. 0,70 di altezza, al netto dello spessore corrispondente alla parete di chiusura di cui ai punti che precedono.

- Gli ossarietti individuali devono avere misure di ingombro libero interno preferibilmente di m. 0,70 x 0,30 x 0,30.
- Le nicchie cinerarie individuali devono avere misure di ingombro libero interno preferibilmente di m. 0,50x0,30 x0,30.
- Sono fatte salve eventuali deroghe per motivi di assetto idrogeologico.
- Nei complessi di sepolture giunti al termine del periodo di concessione è ammesso il riutilizzo di manufatti con misure interne inferiori a condizione che nell'area cimiteriale vi sia un'adeguata riserva di sepolture di dimensioni standard.

Per ciò che concerne i requisiti per i loculi stagni, i requisiti per i loculi areati si rimanda agli Artt. 2 e 3 del citato Allegato A al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 7/R dell'8 agosto 2013.

Nel corso dei decenni sono stati edificati dal comune numerosi edifici, individuati nella planimetria allegata, i cui loculi sono ceduti in concessione ai privati per sepolture individuali.

La rilevazione statistica **RELATIVA AI LOCULI COMUNALI** risulta la seguente:

Numero loculi complessivi:	742
Loculi in concessione:	462
Loculi occupati:	389
Loculi liberi totali:	353
Loculi liberi concessionati:	69
Loculi liberi da cedere in concessione:	280

Quindi risulta che:

NUMERO LOCULI LIBERI TOTALI ESISTENTI: 353

NUMERO LOCULI LIBERI GIA' CONVENZIONATI ESISTENTI: 69

NUMERO LOCULI LIBERI DA CONVENZIONARE ESISTENTI: 280

Il calcolo del numero di loculi necessari per soddisfare il fabbisogno è riportato nelle pagine seguenti.

EDICOLE FUNERARIE PRIVATE.

Nel Cimitero del comune di Santa Vittoria d'Alba sono state concesse a privati: nel preesistente cimitero n. **84 aree per tombe di famiglia**, individuate sulla planimetria con i numeri da 1 a 84 e nell'ampliamento 1° lotto n. **2** aree contraddistinte con i numeri A4 e A5. Le concessioni delle aree sono a tempo determinato e di durata non superiore a 99 anni. Le concessioni a tempo determinato di durata eventualmente eccedente i 99 anni, rilasciate anteriormente alla data di entrata in vigore del D.P.R. 21 ottobre 1975 n. 803, possono essere revocate, quando siano trascorsi 50 anni dalla tumulazione dell'ultima salma, ove si verifichi una grave situazione di insufficienza del Cimitero rispetto al fabbisogno del comune e non sia possibile provvedere tempestivamente all'ampliamento del Cimitero. **Attualmente non vi sono n.10 lotti liberi da affidare in concessione per l'edificazione di nuove tombe di famiglia.** I singoli progetti di costruzione di edicole private dovranno rispettare le norme tecniche del presente Piano Regolatore Cimiteriale.

La costruzione dell'edicola privata dovrà avvenire entro cinque anni, decorrenti dal primo giorno successivo a quello della stipula del contratto di concessione dell'area, pena la revoca della concessione, salvo eventuali proroghe per cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà e/o motivi personali e/o motivi economici del concessionario. L'edificazione dell'edicola privata è sottoposta alle disposizioni previste nel D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. di seguito richiamate.

Il concessionario ed i suoi eredi sono tenuti a provvedere, per tutto il tempo della concessione, alla solida e decorosa manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edicola privata e delle opere relative, ad eseguire restauri ed opere che l'Amministrazione ritiene indispensabili o anche solo opportuni per ragioni di decoro, di sicurezza e di igiene. Qualora la manutenzione non fosse sufficientemente e decorosamente curata, il Comune, previa diffida ai concessionari e/o suoi eredi, vi supplirà a spese degli stessi. Nessun lavoro

può essere eseguito all'interno del Cimitero senza la prescritta autorizzazione comunale.

3.7 OSSARIO.

3.7.1 OSSARIO COMUNE

Il D.P.R. n. 285/90, all'art. 67 prescrive che ogni Cimitero deve essere dotato di un manufatto destinato a raccogliere le ossa provenienti dalle esumazioni o che a seguito di estumulazione si trovino in condizione di completa mineralizzazione e non siano richieste dai famigliari per altra destinazione nel Cimitero. L'ossario deve essere costruito in modo che le ossa siano sottratte alla vista pubblica. L'ossario comune esistente è ubicato nella parte Est del Cimitero, ai piedi della scalinata di accesso ai colombari 1953 e non è sufficiente alle necessità prossime future del Cimitero. Nel 1° lotto di ampliamento è stato realizzato nella parte centrale un nuovo ossario comune.

3.7.2 CELLETTE OSSARIO

Gli edifici adibiti a cellette ossario sono indicati, con apposita campitura, nella planimetria scala 1:200 allegata. La circolare 24 giugno 1993, n. 24 del Ministero della Sanità al punto 13 fornisce indicazioni circa i criteri costruttivi per i manufatti a sistema di tumulazione e prescrive che le misure di ingombro libero interno per la tumulazione in ossarietto individuale devono essere preferibilmente delle seguenti:

lunghezza: 0,70 metri

larghezza: 0,30 metri

altezza: 0,30 metri

La disponibilità attuale di cellette individuali in ossario nel Cimitero di Santa Vittoria d'Alba risulta essere la seguente:

Numero cellette complessive:	519
Cellette in concessione:	237
Cellette occupate:	216
Cellette libere totali:	303

Cellette libere concessionate:	20
Cellette libere da cedere in concessione:	282

Quindi risulta che:

NUMERO CELLETTE OSSARIO LIBERE TOTALI ESISTENTI: 303

NUMERO CELLETTE OSSARIO LIBERE GIA' CONVENZIONATE ESISTENTI: 20

NUMERO CELLETTE OSSARIO LIBERE DA CONVENZIONARE ESISTENTI: 282

Le concessioni delle cellette ossario nel LOTTO 1 dell'ampliamento, campo C2014, hanno durata cinquantennale.

3.8 CREMAZIONI

Le disposizioni relative alla cremazione sono contenute nella Legge Regionale n. 20 del 31 ottobre 2007 e nel capo XVI del D.P.R. n. 285/90, che all'art. 78 prevede che i crematori devono essere costruiti entro i recinti dei Cimiteri e sono soggetti alla vigilanza del Sindaco. Le ceneri derivanti dalla cremazione di ciascun cadavere devono essere raccolte in apposita urna cineraria, portante all'esterno nome, cognome, data di nascita e di morte del defunto. Nel Cimitero deve essere predisposto un edificio per accogliere queste urne ed inoltre ogni Cimitero deve disporre di un cinerario comune per la raccolta e la conservazione in perpetuo e collettiva delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme, per le quali sia stata espressa la volontà del defunto di scegliere tale forma di dispersione dopo la cremazione oppure per le quali i familiari del defunto non abbiano provveduto ad altra destinazione.

Le urne cinerarie possono inoltre essere tumulate negli ossari presenti nel cimitero comunale. Per le tombe di famiglia di nuova costruzione e per quelle esistenti, è previsto la possibilità di realizzare appositi spazi per la conservazione delle urne cinerarie. Nel loculo, indipendentemente dalla presenza del feretro, possono essere collocati, in relazione alla capienza, un

numero massimo di un'urna cineraria. Nel caso in cui il loculo venga adibito esclusivamente a cinerario, in esso potranno essere collocati fino ad un numero massimo di quattro urne cinerarie.

Le dimensioni per le nicchie cinerarie individuali in cui tumulare le urne devono essere preferibilmente delle seguenti:

lunghezza: 0,30 metri

larghezza: 0,30 metri

altezza: 0,50 metri

Il Cimitero del comune di Santa Vittoria d'Alba non dispone di un crematorio e non è neppure prevista una sua realizzazione. Risulta invece necessario provvedere alla realizzazione di un cinerario comune per la raccolta e la conservazione delle ceneri provenienti dalle cremazioni delle salme, per le quali sia stata espressa la volontà del defunto di scegliere tale forma di dispersione dopo la cremazione, oppure nel caso di disinteresse da parte dei familiari alla collocazione in sepoltura dell'urna cineraria. Nel progetto di ampliamento relativo al lotto 1 è stato realizzato il cinerario comune nella parte centrale come illustrato con apposita simbologia nella planimetria allegata. Sono state realizzate un'area per la dispersione delle ceneri, identificata come "Giardino della Memoria", nonché una parete per la posa delle targhe commemorative, identificata come "Muro della Memoria", sul quale verranno disposte targhe commemorative a ricordo dei defunti, aventi tipologia illustrata nella allegata **TABELLA 4**.

3.9 REPARTI SPECIALI ENTRO I CIMITERI.

Per quanto concerne la possibilità di prevedere reparti speciali e separati per la sepoltura di cadaveri di persone professanti un culto diverso da quello cattolico prevista dall'art. 100 del D.P.R. n. 285/90, si ritiene al momento poco probabile che si presenti tale necessità, in quanto nel comune di Santa Vittoria d'Alba non sono mai state presentate richieste in tal senso. Qualora pervenissero richieste specifiche in tal senso da parte delle comunità

religiose di fede diversa da quella Cattolica, l'Amministrazione valuterà se riservare spazi specifici nell'ampliamento di futura realizzazione. Per i defunti professanti altre religioni da quella cattolica si potrà adottare una diversa simbologia con analoghe dimensioni a quella in uso.

3.10 RILEVAZIONE STATISTICA DELLA MORTALITA' E DELLA RICHIESTA DI POSTI SALMA.

Al fine di procedere al calcolo del fabbisogno di fosse per inumazione e di loculi per la tumulazione (comunali ed in tombe di famiglia) è stata effettuata la rilevazione statistica delle sepolture relative all'ultimo decennio ed è stata altresì valutata la richiesta dei posti salma per i diversi tipi di sepoltura. La superficie dei lotti di terreno da destinare a campi di inumazione per il normale tempo di rotazione con l'entrata in vigore del D.P.R. n. 285/90 non si calcola più sulla base della mortalità media dell'ultimo decennio, bensì sulle inumazioni eseguite nell'ultimo decennio (con un aumento del 50% oltre ad ulteriori incrementi previsti all'art. 58). Il legislatore con questa nuova impostazione ha tenuto conto del fatto che si va sempre più ridimensionando il numero di sepolture a sistema di inumazione. Nel conteggio delle sepolture sono stati considerati sia i residenti che i non residenti. La statistica delle sepolture relativa agli anni 2003-2013 risulta essere la seguente:

ANNO	RESIDENTI	NON RESIDENTI	TOTALE
2003	17	4	21
2004	22	6	28
2005	26	11	37
2006	25	3	28
2007	24	5	29
2008	21	1	22
2009	16	3	19
2010	18	3	21
2011	21	9	30
2012	14	2	16
2013	20	2	22
TOTALE	224	49	273
%	82,05	17,95	100,00
MEDIA ANNUA	20	5	25

La suddivisione tra i diversi tipi di sepoltura nel periodo dal 2003 al 2013 viene evidenziata nelle tabelle che seguono.

Per quanto concerne la sepoltura a sistema di **INUMAZIONE** la rilevazione statistica risulta la seguente:

ANNO	RESIDENTI	NON RESIDENTI	TOTALE
2003	0	0	0
2004	0	0	0
2005	1	0	0
2006	1	0	0
2007	0	0	0
2008	2	0	0
2009	2	0	0
2010	2	0	0
2011	5	0	0
2012	0	0	0
2013	5	0	0
TOTALE	18	0	18
%	100,00	0	100,00
MEDIA ANNUA	2	0	2

per cui risulta essere:

**NUMERO MEDIO ANNUO DI SEPOLTURE A SISTEMA DI INUMAZIONE
(2003-2013): 2**

Per quanto concerne invece la sepoltura a sistema di **TUMULAZIONE IN
LOCULI COMUNALI** concessionati la rilevazione statistica risulta la
seguente:

ANNO	RESIDENTI	NON RESIDENTI	TOTALE
2003	14	2	16
2004	17	2	19
2005	18	5	23
2006	18	1	19
2007	16	2	18
2008	12	0	12
2009	10	1	11
2010	13	0	13
2011	7	9	16
2012	10	1	11
2013	8	1	9
TOTALE	143	24	167
%	85,63	14,37	100,00
MEDIA ANNUA	13	2	15

per cui risulta essere:

**NUMERO MEDIO ANNUO DI SEPOLTURE A SISTEMA DI TUMULAZIONE
IN LOCULI COMUNALI CONVENZIONATI (2003-2013): 15**

3.11 CALCOLO DEL FABBISOGNO DELL'AREA DEI CAMPI DI INUMAZIONE.

Come illustrato al paragrafo 3.5 la superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà l'area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere le salme per il periodo di rotazione fissato. La superficie, così determinata, deve essere incrementata per tenere conto delle inumazioni a seguito di estumulazioni, delle reinumazioni di salme non completamente mineralizzate e di eventi eccezionali che richiedano un elevato numero di posti salma. La superficie occupata sul terreno da una singola fossa viene calcolata in modo diverso per gli adulti e per i bambini al di sotto dei 10 anni, ma ritenendo molto remota la sepoltura di bambini (nell'eventualità si potrà utilizzare un posto salma per adulti) ai fini del calcolo si prevedono esclusivamente posto salma per adulti attribuendo loro una superficie di mq. 6 che, considerata la conformazione dei lotti, tiene conto anche degli spazi tra le fosse. I dati per il calcolo risultano perciò i seguenti:

Superficie campi di inumazione comuni esistenti, mq.:	373,00
Superficie campi di inumazione comuni in progetto – lotto 1, mq.:	216,00
Posti salma attualmente occupati:	60
Inumazioni relative agli anni 2003-2013:	2

Il dimensionamento del numero dei posti salma risulterà quindi dal seguente calcolo:

Superficie totale campi di inumazione comuni esistenti ed in progetto: mq. $(373,00+216,00)/6$ mq. per posto salma = 98,17 arrotondato a 98 posti salma complessivi. Risulta quindi che i posti salma liberi per le inumazioni saranno disponibili in numero di $(98-60)= 38$. Considerato i dati relativi alle inumazioni degli precedenti anni 2003-2013 pari a 2, si ritiene che i posti salma liberi ottenibili anche dal progetto di ampliamento relativo al lotto 2 saranno sufficienti a sopperire alle esigenze dei prossimi venti anni, anche tenendo conto delle inumazioni per estumulazione ed esumazione.

3.12 CALCOLO DEL FABBISOGNO DI LOCULI COMUNALI.

Come risulta dai dati statistici precedentemente elencati si tende a seppellire le salme per buona parte nei loculi comunali concessionati, per cui nel corso degli ultimi anni sono stati occupati numerosi loculi. Il fabbisogno futuro viene calcolato per un periodo di vent'anni in funzione dei seguenti dati:

Loculi liberi totali esistenti:	389
Loculi liberi già concessionati:	69
Loculi liberi da cedere in concessione:	280
Sepulture medie annue in loculi comunali:	15

Numero di loculi necessari per i prossimi 20 anni: $15 \times 20 = 300$

Questo valore potrebbe risultare leggermente sottostimato in quanto secondo le proiezioni dell'ISTAT, dopo il duemila, la dinamica delle sepolture annue risulterebbe in crescita. Per alcuni anni la disponibilità attuale è sufficiente a soddisfare le richieste, in quanto presumibilmente una parte delle salme che saranno da seppellire nel prossimo futuro apparterranno alle persone che hanno già provveduto a fare la convenzione con il comune. Tra alcuni anni però il comune dovrà disporre di nuovi loculi al fine di garantire una ricettività in grado di soddisfare il fabbisogno futuro con un certo margine di sicurezza, anche in caso di possibili eventi eccezionali al momento non prevedibili. L'area per realizzare tali loculi sarà ubicata nella zona dell'ampliamento è descritta con apposita simbologia nella planimetria scala 1:200 che illustra la situazione esistente ed in progetto. Complessivamente sul **lotto 1** indicato sono stati realizzati **160 loculi**, con concessione cinquantennale. Con la realizzazione del suddetto edificio per loculi la ricettività è ampiamente sufficiente a soddisfare le richieste di loculi per i prossimi decenni.

3.13 CALCOLO DEL FABBISOGNO DI EDICOLE FUNERARIE PRIVATE.

L'area che nel Cimitero viene destinata alle sepolture private dipende da molti fattori locali, quali la condizione economica degli abitanti, le tradizioni del luogo in merito alla sepoltura dei feretri, la struttura stessa del Cimitero, ecc..

Attualmente non sono più disponibili aree da cedere in concessione per la costruzione di nuove tombe di famiglia e l'Amministrazione Comunale ha ricevuto da più parti la richiesta di poter disporre di un'area per la costruzione di sepolture private. Nel presente Piano Regolatore Cimiteriale si prevede quindi di destinare nel progetto di ampliamento aree del Cimitero per la realizzazione di tombe di famiglia. Considerato che nella parte costruita non c'è più disponibilità di aree edificabili, i lotti per la costruzione delle tombe di famiglia sono collocati nella zona dell'ampliamento, illustrati con apposita simbologia nella planimetria allegata. Complessivamente sono previsti 17 lotti con dimensione di m. 2,40 x 3,20, per cui ipotizzando la realizzazione in media di 8 loculi e 4 ossari per ogni manufatto, si avrà una nuova disponibilità di 136 loculi e 68 ossari, per i quali è prevista una concessione novantanovenale. E'altresì destinata a sepoltura privata, con tipologia costruttiva uguale ai loculi comunali, la parte nord dell'ampliamento lotto 1, meglio individuata sulla planimetria allegata, che rappresenta una ulteriore disponibilità di 64 posti salma, che sommata a quella precedente sarà ampiamente sufficiente a soddisfare le richieste per i prossimi decenni.

3.14 REALIZZAZIONE DELL'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO.

In base alle rilevazioni statistiche ed alle successive analisi precedentemente sviluppate, risulta che all'interno del Cimitero del Comune di Santa Vittoria d'Alba è necessario disporre di aree da cedere in concessione per la realizzazione di tombe di famiglia, dovrà essere realizzato un cinerario comune, nuovi loculi e nicchie cinerarie aventi stesse dimensioni delle nicchie per ossario. Per quanto riguarda le altre dotazioni obbligatorie già presenti all'interno del Cimitero, in alcuni casi si dovrà procedere al loro adeguamento, seguendo le prescrizioni riportate nelle pagine precedenti. Per la realizzazione delle nuove opere si prevede di utilizzare l'area ubicata ad nord dell'ingresso principale esistente, come illustrato nella planimetria che indica la situazione in progetto. La nuova area, come già descritto, sarà recintata

con muro di altezza non inferiore a m. 2,50 dal piano di campagna esterno e dotata di un cancello di accesso con apertura/chiusura automatizzata e temporizzata. Tale area sarà collegata a quella esistente tramite rampe di adeguata pendenza e tutti i percorsi potranno essere pavimentati con mattonelle autobloccanti simili a quelle esistenti, al fine di uniformare le due zone del Cimitero. Lo smaltimento delle acque meteoriche sarà garantito mediante caditoie e canalette con griglie, che convoglieranno le acque nella rete fognaria. Dopo che saranno state realizzate tutte le opere accessorie i privati costruiranno le tombe di famiglia ed il comune edificherà i loculi. La realizzazione complessiva dell'intervento, considerate le ingenti risorse finanziarie necessarie, potrà avvenire per lotti funzionali, come previsto dal progetto approvato. Ogni lotto sarà autosufficiente poiché dotato di:

- muro di recinzione;
- colombari con attigui ossari prefabbricati da inserire a struttura completata;
- platea di fondazione per edicole funerarie private;
- cinerario comune e ossario comune;
- aree per inumazione;
- magazzini;
- servizi igienici;
- accesso copertura;
- copertura a verde;
- pavimentazioni delle aree libere da strutture;
- punti di adduzione dell'acqua.

Gli altri servizi obbligatori previsti per legge quali cappella, camera mortuaria e sala autopsia sono già presenti nel Cimitero attuale.

4. REGOLAMENTO EDILIZIO CIMITERIALE.

4.1 NORME GENERALI PER IL DECORO DEL CIMITERO.

I privati dovranno attenersi alle seguenti norme:

- La manutenzione ordinaria e straordinaria delle edicole private è a totale carico dei privati concessionari. In caso di sepoltura privata abbandonata (per incuria o per morte degli aventi diritto) il comune può provvedere alla rimozione dei manufatti pericolanti, previa diffida ai componenti della famiglia del concessionario, da farsi, ove occorra, anche per pubbliche affissioni;
- La realizzazione di qualsiasi opera all'interno del Cimitero, anche di piccola entità, non può avere inizio senza l'autorizzazione scritta dell'autorità comunale;
- Il comune può obbligare, con ordinanza del Sindaco, per motivi di decoro, di sicurezza o di igiene, opere di manutenzione nelle edicole private a carico dei concessionari;
- Le decorazioni, gli abbellimenti e le iscrizioni da porre sulle lapidi e sui cippi dovranno essere poste in opera dopo aver chiesto ed ottenuto il permesso del comune, che potrà esprimersi in merito alla tipologia scelta. Per evitare disomogeneità sul fronte degli edifici a loculi, nel caso delle lapidi dei loculi comunali i suddetti elementi dovranno essere forniti e posizionati secondo le indicazioni impartite dal comune. Il comune può far rimuovere o rimuovere direttamente, in caso di negligenza, gli ornamenti anche provvisori, ogni qualvolta siano giudicati indecorosi ed in contrasto con l'austerità del luogo;
- E' vietato danneggiare o sfregiare i muri del Cimitero, le pareti delle edicole, le lapidi ed ogni opere presente all'interno del Cimitero.

4.2 NORME TECNICHE E INDICAZIONI TIPOLOGICHE PER LE EDICOLE PRIVATE.

4.2.1 DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTE LE CATEGORIE

Ogni nuova sepoltura a sistema di tumulazione deve avere dimensioni interne

adeguate alla collocazione del feretro, le quali dovranno essere preferibilmente delle seguenti misure: **lunghezza metri 2,25, altezza metri 0,70, larghezza metri 0,75**. A detto ingombro va aggiunto a seconda di tumulazione laterale o frontale, lo spessore corrispondente alla parete di chiusura di cui all'Allegato A dell'art. 19 del D.P.G.R. n. 7/R del 08/08/2012.

Le pareti dei loculi, sia verticali che orizzontali, devono avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi ed ai gas ed essere in grado di mantenere nel tempo tale proprietà. I piani di appoggio dei feretri devono essere inclinati verso l'interno nella direzione di introduzione del feretro in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita all'esterno di liquidi, garantendo una pendenza minima del 2% (duepercento).

La struttura del loculo e del manufatto, sia che venga costruita interamente in opera o che sia costituita da elementi prefabbricati, deve rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle strutture edilizie, secondo quanto previsto dalle NTC 2008 - *"Norme tecniche per le costruzioni"* D.M. 14 Gennaio 2008 e s.m.i.. In particolare i piani orizzontali devono essere dimensionati per un sovraccarico di almeno 2.000 N/mq. (Allegato A dell'art. 19 del D.P.G.R. n. 7/R del 08/08/2012). I prospetti di facciata potranno essere realizzati con rivestimento in materiale lapideo.

I materiali lapidei impiegati per il rivestimento delle pareti a vista dovranno, per quanto possibile, uniformarsi a quelli delle tombe adiacenti, scegliendo tra i seguenti: marmo bianco, crema beige, graniti, pietra di Luserna, pietra di Barge, beole, serizzo, Travertino, pietra di Trani, comunque in non più di due tonalità cromatiche chiare diverse, escludendo le tonalità del rosso e del nero e verde scuro. Altre tipologie costruttive, materiali e colori non elencate dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio tecnico ed autorizzate con Permesso di Costruire, sempre nel rispetto dell'esclusioni delle tonalità sopra citate

Per i prospetti non di facciata dovranno osservarsi a scelta uno dei seguenti criteri di rivestimento esterno:

- rivestimento totale in materiali lapidei di cui al precedente comma, ma uguale al rivestimento scelto per la facciata principale;
- rivestimento in materiale lapideo previsto di cui al precedente comma per un'altezza di metri 0,80 e superiore intonaco tirato a frattazzo.

Tutti i prospetti del manufatto dovranno avere adeguata finitura, ma per ciascuna edicola non potranno essere utilizzati più di due tipi di rivestimenti esterni diversi.

Eventuali simboli religiosi, monumenti e/o decori dovranno essere contenuti entro la sagoma di ingombro del manufatto.

E' consentito entro l'area della tomba deporre fiori, piante sempre verdi, cespugli o piante di sviluppo non superiore a metri 1,0, e comunque radicate in vasi, purchè i rami non invadano le tombe vicine ed i passaggi altrui. Le piante e gli arbusti di maggiore altezza sono vietati e debbono, nel caso, venire ridotti alla suddetta altezza a semplice richiesta dell'Ufficio Tecnico; nel caso di inadempienza, si provvederà d'ufficio allo sgombero, al taglio ed anche allo sradicamento a spese del Concessionario, salvo applicazione di eventuali sanzioni secondo quanto previsto dal Regolamento di Polizia Mortuaria.

4.2.2 EDICOLE FUNERARIE PRIVATE ESISTENTI

Interventi ammessi e regime autorizzativo.

Gli interventi ammessi sulle edicole funerarie private esistenti sono di seguito elencati:

- interventi di manutenzione ordinaria
- interventi di manutenzione straordinaria
- interventi di restauro
- interventi di risanamento conservativo
- interventi di ristrutturazione
- demolizione e ricostruzione del manufatto

Nel caso di interventi di demolizione e ricostruzione, dovranno essere rispettate le altezze e le tipologie costruttive di cui alle **TABELLE 1 e 2**, obbligo esteso anche alle eventuali cripte interrato esistenti alla data di approvazione del presente documento.

La copertura delle edicole private dovrà essere piana, secondo lo schema delle **TABELLE 1 e 2**, rivestita in lamiera di rame o metallo preverniciato colore testa di moro o similare; le acque meteoriche dovranno essere convogliate mediante due pluviali in materiale plastico del diametro di almeno cm. 8, inseriti all'interno delle pareti verticali del manufatto e sfocianti alla base del manufatto in tubazioni di raccolta, ove presenti, o con idoneo bocchettone in rame.

In caso di demolizione e ricostruzione e di ristrutturazione è obbligatoria la realizzazione di cellette ossario e/o nicchie cinerarie, aventi previste dalla normativa vigente.

Le edicole potranno essere chiuse a mezzo di vetrate dalla linea semplice, con montanti sottili in ferro, rame o bronzo (sono assolutamente esclusi quelli in alluminio).

Il nome di famiglia dovrà essere collocato sul frontone.

Tutti gli interventi a seguito della presentazione o rilascio del titolo abilitativo idoneo al tipo di intervento previsto dal D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. Al termine dei lavori, qualora dovuta rispetto all'entità dell'intervento, dovrà essere presentata la Segnalazione del Certificato di Agibilità ai sensi della normativa vigente.

[Prescrizioni particolari per le edicole private del Cimitero esistente identificate in planimetria ai numeri 1,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,18.](#)

Le edicole private del Cimitero esistente identificate in planimetria ai numeri 1,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,18 sono considerate di pregio storico-artistico: gli unici interventi ammessi sono quelli di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro,

risanamento conservativo, come definiti dal D.P.R. 380/2001 e s.m.i..

In via esemplificativa, tra gli interventi di manutenzione ordinaria si segnalano:

- la riparazione di cancelli e portoni o la sostituzione dei medesimi con altri uguali;
- la sostituzione di parti della copertura con materiali aventi le stesse caratteristiche dei precedenti;
- la sostituzione dei rivestimenti con materiali uguali a quelli esistenti e con gli stessi colori;
- il rifacimento degli scarichi delle acque meteoriche.

Gli interventi di restauro, sono volti a conservare i manufatti edilizi ed assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere nel rispetto degli elementi tipologici, formali, strutturali dell'organismo stesso; tali interventi prevedono il restauro degli elementi architettonici e, ove il caso, il ripristino della parti alterate nonché il consolidamento statico, con sostituzione delle parti non recuperabili senza modificare posizioni e quote, degli elementi fondamentali.

Tutti gli interventi dovranno essere autorizzati dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune, a fronte della richiesta che il Concessionario dovrà presentare secondo la modulistica prevista dal D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e disponibile sul Sportello Unico digitale sul sito del Comune. Inoltre, dovrà essere acquisito il parere favorevole della Commissione Locale per il Paesaggio di cui alla legge regionale n. 32/2008 e s.m.i.

4.2.3 EDICOLE FUNERARIE PRIVATE DI NUOVA COSTRUZIONE

Gli interventi di NUOVA COSTRUZIONE dovranno essere eseguiti secondo gli schemi indicati nelle allegate **TABELLE 1 e 2**.

La copertura delle edicole private dovrà essere piana, secondo lo schema delle **TABELLE 1 e 2**, rivestita in lamiera di rame o metallo preverniciato

colore testa di moro o similare; le acque meteoriche dovranno essere convogliate mediante due pluviali in materiale plastico del diametro di almeno cm. 8, inseriti all'interno delle pareti verticali del manufatto e sfocianti nelle precostruite tubazioni di scarico.

E' obbligatoria la realizzazione di cellette ossario preferibilmente di m. 0,70 x 0,30 x 0,30 e/o nicchie cinerarie, preferibilmente di m. 0,50x0,30x0,30 al netto di muri e/o lastre di chiusura.

Le edicole potranno essere chiuse a mezzo di vetrate o manufatti in ferro di linea semplice, con montanti sottili in ferro, rame o bronzo (sono assolutamente esclusi quelli in alluminio).

Il nome di famiglia dovrà essere collocato sul frontone.

Tutti gli interventi qualora progettati nel rispetto delle disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive del presente PRC potranno essere realizzati a seguito della presentazione della S.C.I.A in alternativa al Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. tramite lo Sportello Unico digitale sul sito del Comune. Al termine dei lavori dovrà essere presentata la Segnalazione del Certificato di Agibilità ai sensi della normativa vigente.

4.3 NORME TECNICHE E INDICAZIONI TIPOLOGICHE PER LE INUMAZIONI.

4.3.1 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE INUMAZIONI PRIVATE (CAMPO POSTO A SINISTRA DELL'INGRESSO PRINCIPALE DEL CIMITERO ESISTENTE, identificato in planimetria con la sigla **IP)**

Entrando nel Cimitero comunale, sul lato sinistro, si trova l'area, derivante dall'ampliamento già eseguito del Cimitero, che il Comune destina, alla concessione di campi di inumazione privata per famiglie e collettività, con obbligo di dotare tali aree di adeguato ossario.

Ogni area è destinata alla inumazione singola ed **ha dimensioni di metri**

1,30 x 2,70. All'interno dell'area dovrà essere realizzato il "manufatto funerario" avente dimensioni massime di cm. 80 x 220, delimitato da cordolo in pietra, scelta tra i materiali di seguito indicati (pag. 41).

Per le aree destinate ad inumazione e date in concessione a privati, è consentito:

- collocare al capo delle fosse, in modo da formare una linea regolare ed uniforme, lapidi aventi le seguenti dimensioni massime di ingombro: larghezza cm. 80, altezza cm. 120 (misurata dal piano campagna), spessore cm. 10, adeguatamente fissate nel terreno onde evitarne il ribaltamento;

Le lapidi dovranno essere in materiale lapideo scelto tra i seguenti: marmo bianco, crema beige, graniti, pietra di Luserna, pietra di Barge, beole, serizzo, Travertino, pietra di Trani, comunque in non più di due tonalità cromatiche chiare diverse, escludendo le tonalità del rosso e del nero e verde scuro. Altre tipologie costruttive, materiali e colori non elencate dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio tecnico ed autorizzate con Permesso di Costruire, sempre nel rispetto dell'esclusioni delle tonalità sopra citate. Eventuali simboli religiosi, monumentini ed elementi decorativi dovranno essere ricompresi nelle dimensioni di ingombro massimo delle lapidi.

Ogni collocamento di lapidi o intervento su quelle esistenti, qualora progettati nel rispetto delle disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive del presente PRC potranno essere realizzati a seguito della presentazione della S.C.I.A in alternativa al Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. tramite lo Sportello Unico digitale sul sito del Comune. Qualora l'entità dell'intervento non preveda la figura del professionista è possibile trasmettere la comunicazione con la modulistica allegata. Al termine dei lavori, qualora dovuta rispetto all'entità dell'intervento, dovrà essere presentata la Segnalazione del Certificato di Agibilità ai sensi della normativa vigente.

Le lapidi e ogni altro manufatto rimossi in seguito alla scadenza della

concessione, passeranno di proprietà del Comune, che ne potrà disporre liberamente. Gli accessori quali lettere, cornici, lampade, vasi, sculture, devono essere in materiali inalterabili.

Spetta al Concessionario mantenere a proprie spese, per tutto il periodo della concessione, in solido e decoro stato i manufatti di sua proprietà. In caso di campo privato abbandonato per incuria o morte degli aventi diritto, il Comune, ai sensi di quanto previsto nel regolamento di polizia mortuaria, provvederà alla rimozione dei manufatti abbandonati, previa diffida agli eredi del Concessionario, da farsi, ove occorra, anche per pubbliche affissioni.

Nel caso sia risultata infruttuosa la diffida di cui al comma precedente, **le concessioni sono soggette a revoca dovuta a completo abbandono per incuria o morte degli aventi diritto**. La revoca è disposta con deliberazione della Giunta Municipale, notificata agli interessati nelle forme previste dal codice di procedura civile. Non ricorrendo i suddetti casi è fatta salva la possibilità di rinnovo dell'area alla scadenza della concessione, se prevista da leggi e regolamenti in vigore.

4.3.2 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE INUMAZIONI COMUNI PER ESTUMULAZIONE

I campi comuni sono disposti nella parte centrale sia del Cimitero esistente che di quello previsto con il lotto 1 in ampliamento. Recentemente, l'Amministrazione Comunale ha destinato a campo di inumazione comune un'ulteriore area del Cimitero esistente, posta nella parte a Sud in prossimità del Colombario "1953".

Ogni fossa deve essere contraddistinta da una semplice stele uguale per tutte, sulla quale saranno applicati:

- una targa incisa con l'indicazione del nome, cognome, anno di nascita e di morte
- un portafotografia

La stele sarà fornita direttamente dal Comune, così come sarà eseguito a cura del Comune lo scavo della fossa da destinare all'inumazione; al concessionario verrà richiesto il pagamento delle rispettive tariffe approvate dall'Amministrazione Comunale. La targa incisa ed il portafotografie saranno posizionati a cura del concessionario. Le caratteristiche della stele, della targa e del portafotografie sono rappresentate nella **Tabella 3a**.

La superficie dei campi sarà mantenuta a cura esclusiva dell'Amministrazione Comunale.

4.3.3 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE SEPOLTURE PER INUMAZIONI COMUNI

Ogni fossa deve essere contraddistinta da una semplice stele di forma e dimensioni uguali per tutte, sulla quale saranno applicati:

- una targa incisa con l'indicazione del nome, cognome, anno di nascita e di morte –
- un portafotografia
- simbolo religioso (se desiderato), delle dimensioni di cm. 15 x 20, in bronzo.

La stele, la targa incisa ed il portafotografie ed eventualmente il simbolo religioso, saranno a carico del Concessionario e dovranno rispettare i parametri fissati dalla **TABELLA 3b**; lo scavo necessario alla sepoltura sarà eseguito a cura del Comune con spese a carico del concessionario secondo le tariffe stabilite dall'Amministrazione comunale.

La superficie dei campi sarà mantenuta a cura ed a scelta esclusiva dell'Amministrazione Comunale. Le stele dovranno essere in materiale lapideo scelto tra i seguenti: marmo bianco, crema beige, graniti, pietra di Luserna, pietra di Barge, beole, serizzo, Travertino, pietra di Trani, comunque in non più di due tonalità cromatiche chiare diverse, escludendo le tonalità del

rosso e del nero e verde scuro. Altre tipologie costruttive, materiali e colori non elencate dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio tecnico ed autorizzate con Permesso di Costruire, sempre nel rispetto dell'esclusioni delle tonalità sopra citate.

Eventuali simboli religiosi, monumentini ed elementi decorativi dovranno essere ricompresi nelle dimensioni di ingombro massimo delle stele.

Ogni collocamento di stele dovrà essere concordato con il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune, a fronte della comunicazione che il Concessionario dovrà presentare tramite lo Sportello Unico digitale sul sito del Comune o qualora l'entità dell'intervento non preveda la figura del professionista è possibile trasmettere la comunicazione secondo la modulistica disponibile sul sito del Comune, anche in caso di interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro conservativo e sostituzione degli elementi.

Le stele ed ogni altro manufatto rimossi in seguito alla scadenza della concessione, passeranno di proprietà del Comune, che ne potrà disporre liberamente. Gli accessori quali lettere, cornici, lampade, vasi, sculture, devono essere in materiali inalterabili.

4.3.4 DISPOSIZIONI COMUNI AD ENTRAMBE LE CATEGORIE

Tanto sulle sepolture private (aree date in concessione novantanovenne) quanto sulle sepolture comuni, si possono deporre fiori e coltivare piccole aiuole esclusivamente in vaso, purchè i rami non invadano la tombe vicine ed i passaggi. Sono inoltre ammessi arbusti di altezza non superiori a metri 1,00, coltivati esclusivamente in vaso, nel rispetto delle disposizioni del comma precedente. Le piante e gli arbusti di maggiore altezza sono vietati e debbono, nel caso, venire ridotti alla suddetta altezza a semplice richiesta dell'Ufficio Tecnico; nel caso di inadempienza, si provvederà d'ufficio allo sgombero, al taglio ed anche allo sradicamento a spese del Concessionario, salvo applicazione di eventuali sanzioni amministrative ai sensi del

Regolamento comunale di Polizia Mortuaria di quanto previsto dal D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.. All'infuori di quanto su indicato è assolutamente vietata qualsiasi opera muraria.

4.3.5 NORME TRANSITORIE COMUNI AD ENTRAMBE LE CATEGORIE

Fino alla data di approvazione del presente Piano Regolatore Cimiteriale, quanto già eseguito e realizzato dovrà essere conforme alle precedenti disposizioni comunali.

4.4 INTERVENTI RELATIVI AI MANUFATTI DESTINATI A LOCULI COMUNALI, CELLETTE OSSARIO/CREMAZIONE COMUNALI, CAMERA MORTUARIA, CAPPELLA, SERVIZI IGIENICI, RECINZIONE, SPAZI E VIALI INTERNI, PARCHEGGI E PERCORSI ESTERNI.

Tutti gli interventi da eseguire sui manufatti destinati a loculi comunali, alle cellette ossario/cremazione comunali, alla camera mortuaria, alla cappella, ai servizi igienici, alla recinzione, agli spazi e viali interni, ai parcheggi ed ai percorsi esterni sono di esclusiva competenza comunali e sono disciplinati dalla normativa vigente relativa alle opere pubbliche.

4.5 SCHEDATURA DELLE EDICOLE FUNERARIE ESISTENTI LA CUI COSTRUZIONE RISALE AD OLTRE 50 ANNI, DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO, MERITEVOLI DI TUTELA

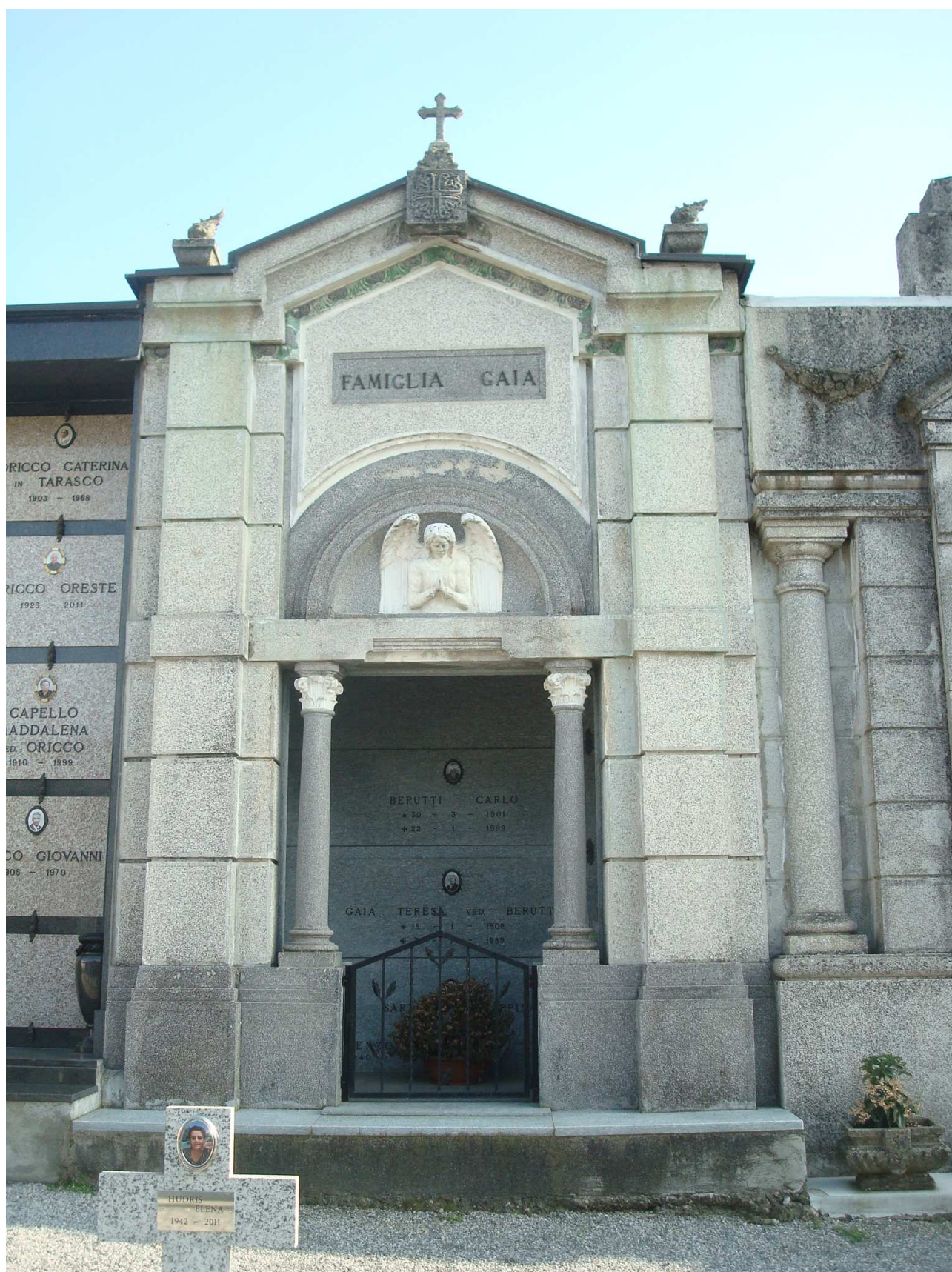
Le seguenti schede riportano l'individuazione tramite documentazione fotografica delle caratteristiche salienti di ogni complesso costruttivo presente nel Cimitero ed hanno lo scopo di segnalare quegli elementi costruttivi e architettonici tipici meritevoli di essere preservati in ogni intervento futuro, in modo da fornire sia ai professionisti privati che all'Amministrazione Comunale

un valido strumento volto al controllo e alla salvaguardia del costruito e utili suggerimenti in merito agli interventi ed ai materiali da utilizzare per uno sviluppo razionale ed omogeneo del Cimitero.

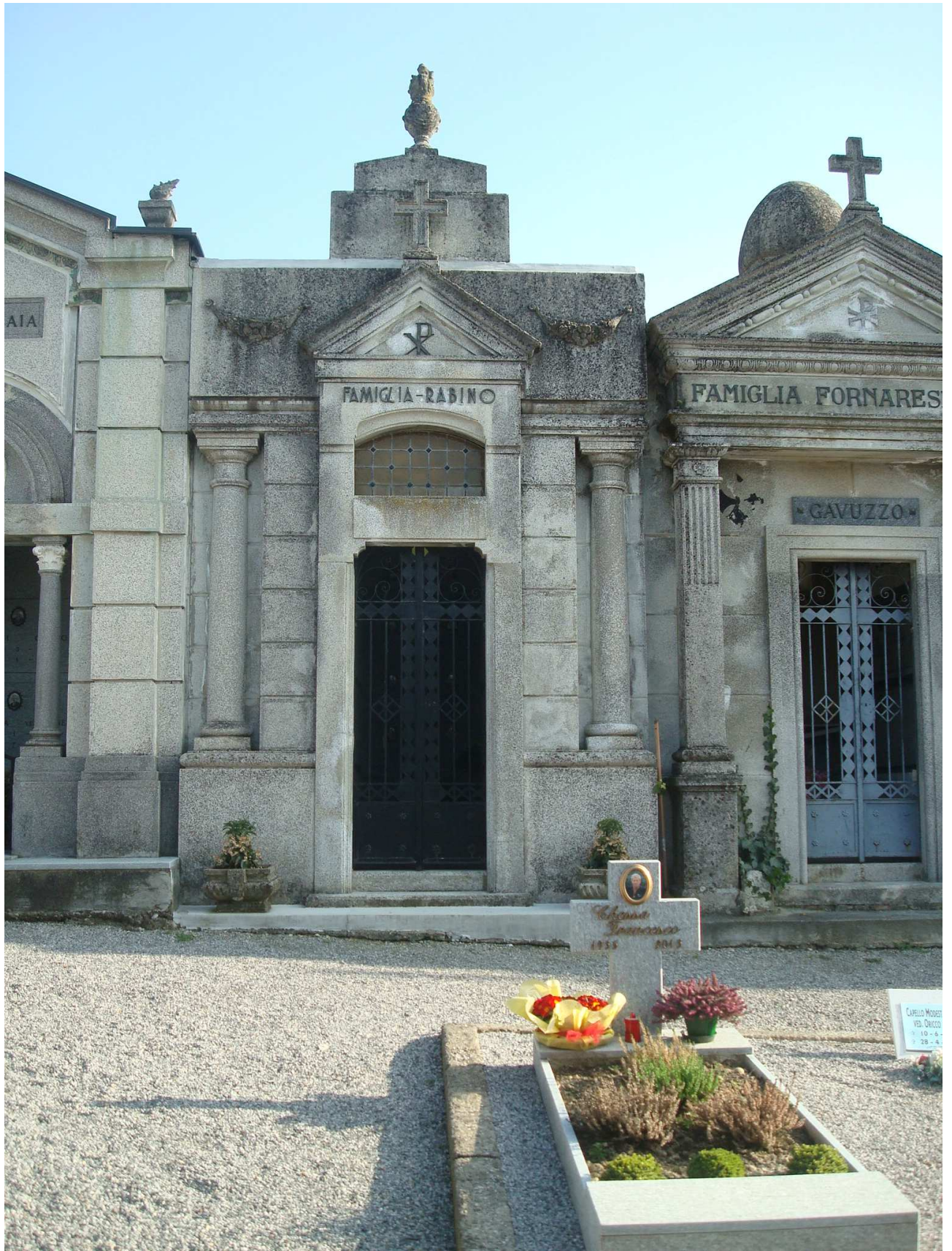
EDICOLA PRIVATA N. 1



EDICOLA PRIVATA N. 7



EDICOLA PRIVATA N. 8



EDICOLA PRIVATA N. 9



EDICOLA PRIVATA N. 10



EDICOLA PRIVATA N. 11



EDICOLA PRIVATA N. 12



EDICOLA PRIVATA N. 13



EDICOLA PRIVATA N. 14



EDICOLA PRIVATA N. 15



EDICOLA PRIVATA N. 16



EDICOLA PRIVATA N. 18

